

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

AGGIORNAMENTO TRIENNIO 2015-2017

Sommario

PREMESSA.....	3
INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AGENZIA	4
Fonti normative	4
L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche.....	6
1 . LE PRINCIPALI NOVITA'	6
2 . PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA	7
2.1 Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo	7
2.2 Il percorso di ricognizione ed attuazione degli obblighi di pubblicazione.....	8
2.3 Integrazione degli obiettivi e degli strumenti di programmazione	9
2.4 Indicazione degli Uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma	9
2.5 Portatori di interesse (stakeholders).....	9
2.6 Termini di adozione e aggiornamento del PTTI.....	10
3 . INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA	11
3.1 Informazione e comunicazione istituzionale.....	11
3.2 Il sito web (www.arpa.marche.it).....	13
3.3 Percorsi di comunicazione interna	14
3.4 Giornate della trasparenza	14
3.5 Accesso civico	15
4 . PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	16
4.1 Individuazione dei dirigenti responsabili della trasmissione della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati .	16
4.2 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.....	16
4.3 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza.	17
4.4 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"	17
5 . DATI ULTERIORI.....	18

PREMESSA

La trasparenza delle scelte e delle azioni dell'amministrazione costituisce dovere etico, prima che giuridico; ARPAM intende garantire al cittadino una effettiva conoscenza non solo dei dati gestionali, economici ed organizzativi ma anche, e soprattutto, delle informazioni ambientali che detiene in quanto da essa stessa prodotte o ricevute.

Alla luce delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.33/2013, che ha integrato e modificato la normativa precedentemente in vigore, il presente documento definisce pertanto l'**Aggiornamento per il triennio 2015-2017 del Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche.**

Il programma ha durata triennale, prevede le iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza, di legalità e di sviluppo della cultura dell'integrità, e va aggiornato con cadenza annuale.

Il presente documento è stato redatto in base alle linee guida emanate con delibera n. 50 del 04.07.2013 dalla CIVIT - Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche.

Le previsioni del presente programma e in ogni caso le prescrizioni in materia di trasparenza trovano applicazione rispetto a tutte le funzioni dell'Agenzia come individuate nelle fonti legislative e regolamentari in materia, nei confronti di tutto il personale dipendente nonché dei prestatori di lavoro che a qualunque titolo forniscono la loro opera. Esse trovano altresì applicazione nei confronti dei soggetti componenti gli organismi istituzionali come individuati dalle disposizioni in materia nel tempo vigenti.

Ai fini di una adeguata lettura di quanto riportato nel presente Programma, si precisa che:

- la **trasparenza** è definita dal legislatore come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre altresì ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino e costituisce altresì livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione;
- per **pubblicazione** si intende la partecipazione in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'allegato A del D. Lgs. n. 33/2013 ed alle vigenti norme in materia di obbligo di pubblicazione, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti

- l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere al sito istituzionale dell'Agenzia direttamente e immediatamente, senza autenticazione ed identificazione;
- si intende infine per **accesso civico** il diritto di chiunque di richiedere, in caso di omessa pubblicazione, i documenti, le informazioni o i dati che la normativa vigente impone alle pubbliche amministrazioni di pubblicare. Tale richiesta non deve essere motivata ed è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza.

INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AGENZIA

Fonti normative

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità rappresenta uno strumento fondamentale per rendere accessibile ai cittadini il mondo delle istituzioni. Previsto dall'art. 11 comma 2 del D.Lgs. 27.10.2009 n. 150, esso si inserisce nel più vasto progetto di riforma del sistema pubblico intrapreso dal Governo Italiano fin dall'emanazione della Legge n. 69/2009, proseguito con l'approvazione della legge 190/2012 in materia di anticorruzione e ulteriormente puntualizzato con il recente Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, che amplia e completa il concetto di trasparenza introdotto dal D.Lgs. 150/2009, ridefinendolo in termini di *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*.

Il concetto di trasparenza assume dunque oggi una dimensione più ampia rispetto a quella collegata ai diritti di accesso alle informazioni già previsti dalla Legge n. 241/1990 e dal D. Lgs. n. 195/2005, svincolandosi da particolari e qualificati diritti e connotandosi piuttosto quale universale diritto di accesso civico alle informazioni ed ai dati individuati dalla norme vigenti e dal recente D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33. L'attribuzione generalizzata di tale diritto si traduce in stimolo continuo per le pubbliche amministrazioni a revisionare i propri processi produttivi per renderli compatibili con le esigenze di efficacia ed efficienza richieste dalla moderna società.

Nella logica del legislatore, pertanto, la trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività della pubblica amministrazione ed è funzionale a:

- sottoporre ad un controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della cosa pubblica per consentirne il miglioramento;
- assicurare la conoscenza, da parte dell'utenza, dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative, nonché delle loro modalità di erogazione;
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità dell'operato pubblico;

- favorire un rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino.

Al concetto di integrità, inoltre, si associano i principi di efficienza, imparzialità, indipendenza e riservatezza che l'Agenzia e i suoi operatori debbono assicurare nello svolgimento delle attività istituzionali e nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il presente Programma è redatto secondo le seguenti fonti normative e documentali:

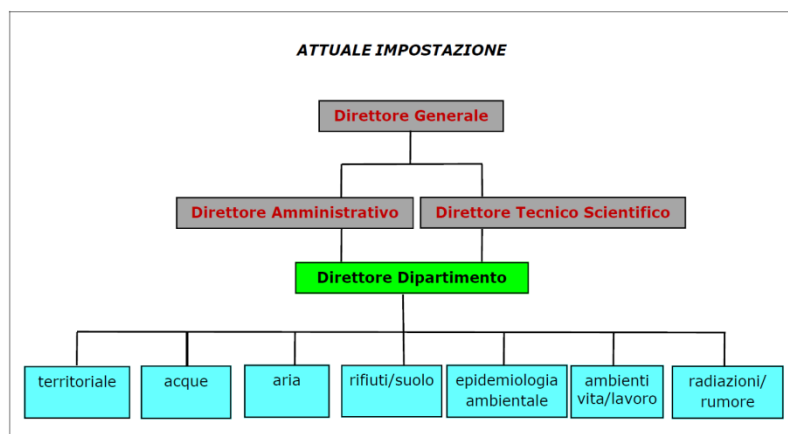
1. D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»
2. Legge 6 novembre 2012, n. 190 «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*»
3. D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, «*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*»;
4. D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;
5. D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, «*Codice in materia di protezione dei dati personali*»;
6. Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali 2 marzo 2011, n. 88, «*Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web*»;
7. D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, «*Codice dell'amministrazione digitale*»;
8. Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2004, n. 108, «*Regolamento recante disciplina per l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo*»;
9. D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, «*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*»;
10. Legge 18 giugno 2009, n. 69, «*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*»;
11. Delibera CiVIT (ora ANAC) 14 ottobre 2010, n. 105, «*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 13, comma 6, lettera e, del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150)*»;
12. Delibera CiVIT (ora ANAC) n. 2/2012, «*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*»;
13. le successive deliberazioni della CIVIT (ora ANAC) con particolare riguardo alle seguenti:
 - deliberazione n. 50/2013 «*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*»;
 - deliberazione n. 59/2013 in tema di «*Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013)*»;
 - deliberazione n. 71/2013 «*Attestazioni OIV sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della Commissione*»;
 - deliberazione n. 72/2013: «*Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione*»
 - delibera n. 148 del 03 dicembre 2014 «*Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2014 da parte delle pubbliche amministrazioni e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità*»

L'Agazia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche

L'Agazia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) è un ente di diritto pubblico, dotato di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile con sede in Ancona, istituita e disciplinata con Legge Regionale 2.9.1997, n. 60. La stessa è preposta all'esercizio delle funzioni tecnico-scientifiche di interesse regionale per la vigilanza e i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni laboratoristiche ambientali, con esclusione dell'attività chimico-clinica.

L'ARPAM fornisce prestazioni e servizi in molteplici campi di azione a supporto della Regione, degli Enti Locali, dell'ASUR ma anche di imprese e cittadini.

Per l'esercizio delle funzioni e delle attività l'Agazia si articola in una struttura centrale, sita ad Ancona e presso la quale operano le figure apicali del Direttore Generale, Direttore Amministrativo e Direttore Tecnico-Scientifico, e in Dipartimenti Provinciali costituenti la rete tecnico-scientifica dell'Agazia e siti nei capoluoghi delle cinque Province (Pesaro-Urbino, Ancona, Macerata, Fermo, Ascoli Piceno), secondo il modello espresso nella figura seguente.



L'ARPAM agisce secondo quanto disposto nel proprio regolamento di organizzazione interna e di funzionamento, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.60/97, approvato con D.G.R.M. n.556 del 14.03.2001, modificato da ultimo con deliberazione D.G.R.M. n.1259 del 02.08.2010 a seguito dell'istituzione del Dipartimento Provinciale ARPAM di Fermo.

Con determina del Direttore Generale n. 1 del 08.01.2015 le funzioni di Responsabile per la Trasparenza sono state attribuite al Dirigente dell'Ufficio Personale dell'Agazia, Dr. Alberto Caiozzo; di detta nomina è stata data apposita comunicazione all'ANAC e diffusione generalizzata mediante pubblicazione sul sito istituzionale ARPAM > sezione Amministrazione Trasparente > sottosezione Altri Contenuti > Accesso Civico.

1. LE PRINCIPALI NOVITA'

Non emergono, a livello nazionale, significative novità legislative inerenti gli obblighi riferiti alle disposizioni del D. Lgs. n. 33/2013, in relazione al quale meritano tuttavia menzione le seguenti modifiche:

- l'art. 24 bis della Legge n. 114/2014 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 - Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”, che ha integralmente sostituito l'art. 11;
- l'art. 29, comma 3, legge n. 98/ 2013 “Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 - Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, che ha introdotto il comma 1 bis dell'art. 12;
- l'art. 8, comma 1, della Legge n. 89/2014 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria”, che ha sostituito il comma 1 dell'art. 29 ed il comma 1 dell'art. 33, nonché introdotto il comma 1 bis all'art. 29.

Per quanto attiene l'organizzazione e l'attività dell'Agenzia, è doveroso segnalare l'avvenuto insediamento alla data del 01.10.2014 del nuovo Direttore Generale dell'ARPAM Ing. Mario Pompei, nominato con D.G.R.M. n.1076 del 29.09.2014.

Dalla medesima data del 01.10.2014 è altresì cessato dalle proprie funzioni di Direttore Amministrativo il Dr. Adriano Celani; tali funzioni sono state attribuite al Direttore Tecnico Scientifico Dr. Gianni Corvatta per il periodo 01.10.2014-30.11.2014 (Determina DG n. 142 del 01.10.2014) e successivamente, con decorrenza dal 1.12.2014, avocate a sé dallo stesso Direttore Generale con Determina n. 158 del 27.11.2014.

2 . PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

2.1 Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo

Le misure e gli obiettivi del P.T.T.I. oltre ad essere formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'Agenzia sono coordinati con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione e dal Piano della performance.

Il P.T.T.I. rappresenta pertanto uno degli aspetti fondamentali della fase di pianificazione strategica dell'Agenzia e permette di informare cittadini e imprese riguardo a obiettivi posti e risultati conseguiti.

L'ARPAM si impegna a dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, definiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi sono stati perseguiti.

L'ARPAM è impegnata a porre in essere, ogni anno, azioni idonee a migliorare e innalzare il livello di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa, anche attraverso una maggiore apertura e trasparenza che faciliti e stimoli una sempre maggiore vicinanza del cittadino, allo scopo di renderlo non solamente edotto, ma, soprattutto, partecipe dell'attività di governo locale; tali azioni sono improntate ad un criterio di gradualità per

permettere un migliore e più efficace coinvolgimento di tutta la struttura interna, dando l'avvio ad un processo di informazione, formazione e acquisizione di consapevolezza sul valore fondamentale della trasparenza, connaturata ad ogni azione realizzata dall'Agenzia.

2.2 Il percorso di ricognizione ed attuazione degli obblighi di pubblicazione

I dati, i documenti e le informazioni, oggetto di pubblicazione obbligatoria o resi disponibili a seguito dell'accesso civico, da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, sono dettagliatamente elencati dalla normativa vigente.

Già in sede di elaborazione del P.T.T.I. 2013-2015 e del suo aggiornamento per l'anno 2014, un Gruppo di lavoro interno ha provveduto ad effettuare una prima analisi volta ad identificare i dati e le informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione da parte dell'Agenzia, definendone nel contempo tempi, modalità ed unità organizzative responsabili. I dati, i documenti e le informazioni da pubblicare sul sito istituzionale sono stati selezionati in ottemperanza alle prescrizioni di legge in materia di trasparenza, alle indicazioni di cui alle delibere CIVIT (ora ANAC) n. 105/2010, n. 2/2012 e n. 50/2013 e, più in generale, al quadro normativo inerente gli obblighi di pubblicazione *on line* delle Amministrazioni.

Si è in primo luogo proceduto alla verifica dei dati già pubblicati nelle diverse sezioni del sito istituzionale di ARPAM, riconducendoli all'interno della nuova sezione "Amministrazione trasparente" (che sostituisce la precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito") in modo da offrire una visione coordinata e complessiva degli stessi. Nello specifico, la nuova sezione è articolata in sotto-sezioni di primo e di secondo livello corrispondenti a tipologie di dati da pubblicare, come indicato nell'allegato A del D.lgs. 33/2013.

In secondo luogo si è proceduto alla identificazione dei dati non ancora disponibili o pubblicati, e si sono predisposte le azioni necessarie alla produzione/pubblicazione degli stessi, alla definizione dei tempi necessari ed alla individuazione delle strutture organizzative responsabili dei relativi adempimenti.

Al 31.12.2013¹, così come attestato con apposita 'Attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte delle pubbliche amministrazioni' redatta ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e pubblicata sul sito istituzionale ARPAM, l'Agenzia si profila come sostanzialmente in regola rispetto agli adempimenti richiesti dalla vigente normativa.

Nell'arco degli ultimi mesi, inoltre, si è effettuata una ulteriore ricognizione sullo stato di attuazione delle norme contenute nel D.Lgs. n. 33/2013, riguardante in particolare i tipi di dati pubblicati/da pubblicare ed i formati elettronici con cui tali dati vengono messi a disposizione della cittadinanza; nell'occasione della predisposizione del presente aggiornamento appare opportuno programmare per l'anno in corso e per l'intero triennio 2015-2017 una costante attività specifica di attenzione e monitoraggio dei formati attribuiti ai documenti informatici, in particolare alla luce delle recenti disposizioni di cui al DPCM 13.11.2014, pubblicato sulla G.U.R.I. Serie Generale n. 8 del 12.01.2015.

¹ Nel momento in cui viene elaborato questo ulteriore aggiornamento del PTTI si è in attesa della analoga attestazione riferita alla data del 31/12/2014, che l'OIV dovrà redigere e trasmettere per la pubblicazione entro il 31.01.2015.

2.3 Integrazione degli obiettivi e degli strumenti di programmazione

ARPA Marche intende la trasparenza come uno strumento importante nell'ambito della pubblica amministrazione per il corretto svolgimento dei suoi compiti, in quanto consente che i cittadini siano presenti nella vita dell'Agenzia.

Per "integrità" si intende la salvaguardia, da parte dell'Amministrazione e dei suoi dipendenti, dell'efficienza, dell'imparzialità, dell'indipendenza, della riservatezza delle attività istituzionali. Rilevano a tal fine la correttezza dei comportamenti individuali, il disinteresse personale di dirigenti e dipendenti e l'adeguatezza del loro impegno professionale, le relazioni con soggetti privati esterni; le verifiche sull'attività amministrativa e contabile; la tutela dell'immagine dell'Agenzia.

Una buona qualità delle istituzioni si riflette, inoltre, sull'esistenza di un sistema di controllo capace di impedire lo sviluppo di dinamiche di mal funzionamento. Ne consegue che gli elementi di *governance* che maggiormente consentono di combattere le illegalità e le illecità sono la regolamentazione ed il controllo interno da parte delle strutture deputate al medesimo e da parte dell'organo di controllo interno.

Per questi motivi, l'Agenzia promuove e persegue la piena integrazione degli obiettivi, strumenti ed azioni afferenti la trasparenza, l'anticorruzione ed il ciclo della performance, nonché dei relativi strumenti di programmazione, verifica e controllo. In particolare, l'ottemperanza agli obblighi di pubblicazione e l'attuazione delle disposizioni del presente PTTI saranno inseriti anche nell'emanando aggiornamento del proprio "*Piano della Performance*", adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

2.4 Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

Il Responsabile della Trasparenza ha il compito di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma Triennale. Il Direttore Amministrativo, il Direttore Tecnico Scientifico, i Dirigenti degli Uffici Amministrativi ed i Direttori dei Dipartimenti provinciali sono coinvolti per l'individuazione dei contenuti e degli obiettivi del programma.

2.5 Portatori di interesse (stakeholders)

La pubblicazione dei dati e delle informazioni nel sito dell'Agenzia, nella sezione "Amministrazione trasparente", ed il loro regolare aggiornamento, unitamente alle iniziative di comunicazione interna descritte ai paragrafi precedenti, rappresentano la più efficace e diretta modalità per informare e coinvolgere la partecipazione di tutti i possibili portatori di interesse, nonché promuovere e realizzare gli obiettivi del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

A tale fine si provvederà a pubblicare lo stesso sul sito Internet istituzionale con invito, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, alle Associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli

utenti, a formulare eventuali osservazioni, con riserva di procedere a modificare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità in presenza di dette osservazioni.

Per garantire un adeguato livello di trasparenza e di sviluppo della cultura dell'integrità, l'Agenzia provvederà a sviluppare iniziative e attività di promozione e di diffusione dei contenuti del Programma stesso e dei dati pubblicati.

Fermo restando l'istituto dell'accesso civico, di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013, nella tabella seguente vengono individuati, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, i principali soggetti interessati all'acquisizione delle informazioni inerenti le attività svolte dall'Agenzia (stakeholders), unitamente all'indicazione dei principali canali che si intendono utilizzare per la promozione dell'accesso e della partecipazione.

STAKEHOLDERS	STRUMENTI WEB	ALTRI CANALI/STRUMENTI
Cittadini	<ul style="list-style-type: none"> - Albo online - "Amministrazione trasparente" - Banche dati - Pubblicazioni, video - Servizi di news e bollettini informativi - Social networks, liste di discussione, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicati stampa e rapporti con i mass media - Newsletters, periodici di informazione - Pubblicazioni - Incontri, eventi - Indagini di customer satisfaction ed altre forme di rilevazione del gradimento dei servizi offerti - Organizzazione "Giornate della Trasparenza"
Mass Media		
Pubblica Amministrazione centrale e locale, altri enti pubblici		
Università e soggetti/enti di ricerca scientifica		
Associazioni ambientaliste e di tutela di interessi diffusi		
Operatori economici		
Organizzazioni sindacali		
Personale dell'Agenzia (cliente interno)		

2.6 Termini di adozione e aggiornamento del PTTI

Il **Responsabile della Trasparenza** ha il compito di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che viene aggiornato annualmente, con valenza per il triennio successivo, entro la scadenza del 31 gennaio. A tal fine promuove e cura il coinvolgimento dei settori dell'Agenzia collaborando con il Direttore Amministrativo, il Direttore Tecnico Scientifico, i Direttori dei Dipartimenti provinciali, il Dirigente dell'Ufficio Personale ed il Dirigente dell'Ufficio Provveditorato, Economato e Tecnico.

Il Comitato regionale di verifica e controllo verifica inoltre l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità secondo le modalità ed i termini indicati dall'ANAC; ai sensi dell'art. 45 comma 2 del D.Lgs. 33/2013 inoltre fornisce, su richiesta dell'A.N.A.C., ulteriori informazioni sul controllo dell'esatto adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore Generale approva annualmente il Programma Triennale della Trasparenza e della Integrità ed i relativi aggiornamenti.

E' inoltre possibile, qualora ne ricorrano significativi presupposti e condizioni, provvedere ad ulteriori aggiornamenti anche in corso d'anno.

3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Ad avvenuta adozione del presente Programma, l'Agenzia ne curerà l'attuazione, l'informazione e la diffusione attraverso modalità partecipate che impegneranno l'intero triennio di programmazione.

Le iniziative avviate, da avviare e quelle che proseguiranno nel triennio 2015-2017 sono principalmente finalizzate alla piena attuazione degli adempimenti prescritti dal decreto legislativo n. 33/2013, nonché generalmente volte a favorire una relazione di fiducia con l'esterno.

Si evidenziano di seguito le azioni, gli strumenti e gli obiettivi che rivestono per l'Agenzia particolare rilevanza e costituiscono priorità di intervento.

3.1 Informazione e comunicazione istituzionale

Per le amministrazioni pubbliche, curare ed organizzare le proprie attività di comunicazione è obbligo di legge ormai dal 1993 (D. Lgs. n. 29/1993), così come armonizzare e coordinare i prodotti destinati agli utenti interni ed esterni è senza dubbio divenuto imprescindibile per un'organizzazione che voglia interagire socialmente con un profilo moderno ed efficace.

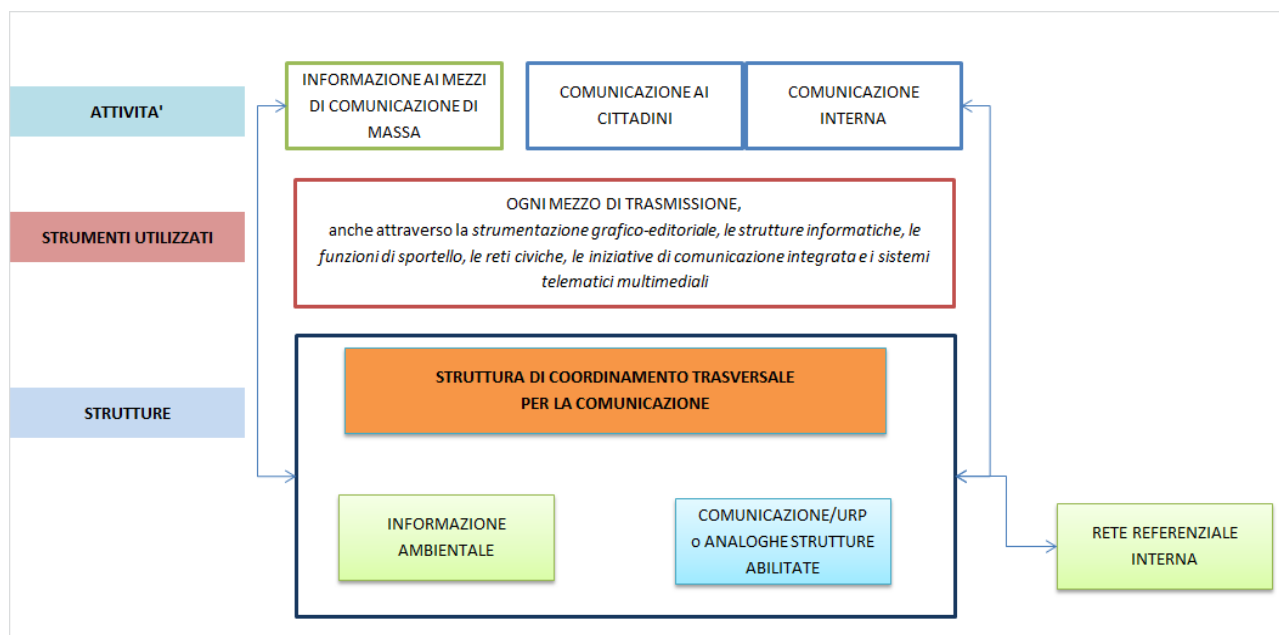
Analogamente, è ben nota, nonché ribadita in numerosi documenti ed interventi di quest'Agenzia, la volontà di sviluppare e presidiare una comunicazione ed informazione istituzionale affidata a risorse efficaci ed incisive, nell'indubbio riconoscimento di quale importanza rivestano tali attività in una società sempre più complessa e competente.

E' pertanto obiettivo dell'Agenzia, anche costituendo un apposito Gruppo di lavoro, implementare un quadro operativo per il miglioramento e la successiva gestione dei più importanti strumenti di comunicazione/informazione attualmente operativi in ARPAM e di quelli successivamente progettabili, e parimenti lavorare ad una proposta di organizzazione funzionale per l'istituzione di una eventuale apposita struttura da incardinare nell'assetto dotazionale dell'ente.

Si ritiene infatti che lo sviluppo e la migliore organizzazione di un'area dedicata alle attività di informazione e comunicazione può efficacemente collaborare a garantire, assieme alla creazione di una adeguata rete di referenti interni, la piena attuazione dei principi fondanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

Tale area, implementata nell'organizzazione con diretta afferenza alla Direzione Tecnico Scientifica, viene schematicamente rappresentata, nel rispetto di quanto espresso dalla Legge 7 giugno 2000, n. 150 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni", come indicato in Figura 1.

Figura 1. Organizzazione di un'area per l'informazione e la comunicazione istituzionale.



A titolo esemplificativo e certamente non esaustivo, nella seguente tabella vengono esplicitate le attività e gli organismi di competenza per l'erogazione finale dei servizi, rispettivamente, di informazione e comunicazione:

Ambito	INFORMAZIONE (indirizzata prioritariamente ai mezzi di comunicazione di massa)	COMUNICAZIONE (indirizzata prioritariamente ai cittadini)
Ufficio	Ufficio Informazione Ambientale	Ufficio Comunicazione/Relazioni con il pubblico ed eventuali strutture analoghe autorizzate dell'organigramma dell'ente
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • comunicati stampa e rapporti con i mezzi di comunicazione di massa • newsletter, notiziari e prodotti editoriali • sito web (area stampa) • rassegna stampa quotidiana o periodica • conferenze, incontri ed eventi stampa 	<ul style="list-style-type: none"> • informazione, accesso e partecipazione (Legge n. 241/90 e D. Lgs. 195/2005) • facilitazione per la fruizione dei servizi • sito web (anche come supporto al Resp. per la Trasparenza) • reclami e customer satisfaction • comunicazione interna • rapporti con strutture di comunicazione di altri enti

Particolare attenzione va infine posta alla “*Rete referenziale interna*” ed all'organismo denominato “*Struttura di coordinamento trasversale*”, dove la prima costituisce primo e imprescindibile strumento di acquisizione delle informazioni destinate alla diffusione, nonché di promozione del coinvolgimento del personale e del senso di appartenenza alla mission dell'ente (si veda a questo proposito anche il paragrafo 7.3 “*Percorsi di comunicazione interna*”), ed il secondo necessario organismo di coordinamento ed armonizzazione della cifra distintiva della comunicazione dell'Agenzia.

Per la particolare forma di organizzazione di ARPA Marche, infine, va segnalato il ruolo riservato alle figure dei Direttori dei Dipartimenti provinciali, che rappresentano, a questo proposito, i garanti del corretto e tempestivo svolgersi del flusso informativo tra le diverse realtà territoriali e le Direzioni Generale e Tecnico scientifica, finalizzato alla diffusione delle informazioni ai clienti esterni ed interni dell'Agenzia.

3.2 Il sito web (www.arpa.marche.it)

Con riguardo al sito web di ARPA Marche, due sono gli aspetti che qui si intendono sottolineare; da una parte, il suo *restyling*, tecnico-stilistico, che ha portato l'Agenzia a pubblicare il nuovo sito (rinnovato nella veste grafica e nella suddivisione e classificazione delle sezioni e dei contenuti) negli ultimi mesi dell'anno 2012; dall'altra, la sua peculiare natura di mezzo di comunicazione perennemente *in progress*, in continua e tempestiva evoluzione, così da renderlo principale strumento di trasparenza in conformità alle norme vigenti ed alle attese della collettività.

Sono pertanto in atto azioni mirate a completare e successivamente presidiare tutti i processi di tempestivo aggiornamento dell'intero sito, in accordo con gli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 33/2013, dal D. Lgs. n. 195/2005 in materia di informazione ambientale e dalle ulteriori leggi vigenti in materia di informazione e comunicazione istituzionale, avendo cura di implementare ed utilizzare interfacce e percorsi di navigazione snelli ed immediati che:



- favoriscano una navigazione intuitiva e *citizen oriented*, raggruppando i contenuti in sezioni semantiche quanto più possibile omogenee;
- consentano di accedere ai dati con il minor numero di passaggi (clicks) possibile;
- propongano pagine e contenuti costantemente e tempestivamente aggiornati.

Particolare cura sarà inoltre rivolta all'accessibilità in formato aperto dei dati e delle informazioni contenute nel sito istituzionale, affinché possano essere fruiti senza difficoltà dalla più ampia fascia di utenti e contribuiscano a consolidare il dialogo con i portatori di interesse.

L'impegno profuso negli ultimi anni da ARPA Marche sul fronte della gestione del sito web è testimoniato dai risultati ottenuti applicando la verifica fornita online dal servizio “La bussola delle trasparenza dei siti web” della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione (<http://www.magellanopa.it/bussola/>).

Dai dati raccolti e riepilogati nella tabella che segue, riportata nella “Relazione sulla Performance” per l'annualità 2013 approvata con determina n. 127/DG del 28.08.2014, risulta infatti che il sito di ARPA Marche

raggiunge un altissimo grado di soddisfazione degli indicatori selezionati dallo strumento di valutazione, raggiungendo il punteggio massimo (100%) per quanto riguarda la tipologia “*Riordino e Trasparenza*”:

Tipologia indicatori	Numero indicatori	Soddisfatti 	Parzialmente soddisfatti 	Non soddisfatti 	Suggerimenti forniti
Indicatori riordino trasparenza	67	67	===	===	===
Sezione attestazioni OIV o struttura analoga	1	===	1	===	1
Altri indicatori	4	1	===	3	3

Va detto, per completezza, che i suggerimenti forniti in merito alla tipologia “*Sezione attestazioni OIV o struttura analoga*” hanno comunque evidenziato il rispetto dei requisiti sintattici e richiesto un intervento di carattere esclusivamente semantico, mentre le condizioni non soddisfatte per la tipologia “*Altri indicatori*” riguardano la presenza di link a pagine non espressamente richiamate nelle disposizioni del D. Lgs. n. 33/2013.

3.3 Percorsi di comunicazione interna

Nel corso dell'anno 2014, tutto il personale agenziale è stato destinatario di un apposito evento informativo-formativo denominato “*Trasparenza, Anticorruzione e Codice di Comportamento*”, replicato in 4 edizioni.

Secondo il percorso così tracciato, ed al fine di migliorare la trasparenza all'interno dell'ente, la Direzione dell'Agenzia proseguirà nel triennio ricompreso nel presente Programma nella programmazione ed organizzazione di iniziative di informazione del personale, tendenti a promuovere ed ampliare il coinvolgimento sulle scelte strategiche operate, sull'evoluzione normativa riguardante vari aspetti del rapporto di lavoro e, più in generale, sulla conoscenza delle attività delle diverse unità organizzative.

La conoscenza della *mission* agenziale e la sua condivisione costituiscono infatti elementi importanti per promuovere la relazione efficace con gli utenti interni, e costituiscono altresì stimolo alla produttività ed elemento di promozione interna del benessere organizzativo attraverso lo sviluppo del senso di appartenenza.

Gli strumenti dedicati a tali azioni sono individuati in incontri periodici con il personale, iniziative di formazione, diffusione della informazione interna attraverso ausili multicanale (posta elettronica, newsletter, bacheche telematiche, intranet, ecc.).

3.4 Giornate della trasparenza

A seguito dell'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ed ai fini della sua eventuale integrazione e rimodulazione, si provvederà annualmente alla organizzazione di almeno una

“Giornata della trasparenza”, caratterizzando tale iniziativa in termini di massima apertura ed ascolto verso l'esterno (delibera CIVIT 2/2012).

In particolare l'Agenzia punterà ad utilizzare i suggerimenti, sia verbali che scritti, formulati nel corso delle giornate per la trasparenza, per la rielaborazione annuale del ciclo della performance e per il miglioramento dei livelli di trasparenza per l'aggiornamento del Programma.

3.5 Accesso civico

Tra le novità introdotte dal D. Lgs. n. 33/2013 particolare importanza assume l'introduzione dell'istituto dell'*accesso civico* (art. 5), che si configura come il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente nei casi in cui l'Autorità ne abbia omesso la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale.

Al fine di pienamente garantire a cittadini, clienti interni/esterni e stakeholders il concreto e più agevole ricorso a tale istituto, ARPA Marche intende fattivamente implementare processi efficaci di comunicazione e ascolto dell'utenza, con particolare riguardo ai cittadini sia singoli che organizzati in libere forme associative, dando piena attuazione ed ampliando quanto più possibile gli strumenti già previsti nella prima stesura del Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2013-2015 e nel corrispondente Piano della Performance.

A titolo esemplificativo, nell'intento di favorire in tal senso il più completo ricorso all'accesso civico come descritto nella delibera CIVIT n. 50/2013, vengono inseriti quali punti qualificanti ad integrazione degli obiettivi aziendali già previsti quali risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di Prevenzione della Corruzione e dei Programmi Triennali della Trasparenza, le seguenti attività:

- attenzione permanente alla pubblicazione ed all'organizzazione dei contenuti sul sito web agenziale, compresa la chiara indicazione dei responsabili e delle figure preposte agli obblighi di trasparenza, nonché la messa a disposizione di modelli e/o documenti per l'esercizio dell'accesso civico;
- implementazione e promozione di idonei strumenti di ascolto e raccolta feedback (rilevazione degli accessi, rilevazione del gradimento e della percezione di fruibilità e utilità dei contenuti, raccolta suggerimenti e reclami, ecc.);
- elaborazione dei feedback e rimodulazione delle proposte informative sulla base dei dati raccolti;
- pubblicazione almeno annuale dei dati e delle azioni conseguenti al monitoraggio ed alla valutazione dei feedback;
- attuazione e promozione di sistemi di comunicazione “a due vie” che includano, ad esempio, l'uso di nuovi media e di altri strumenti di promozione di una relazione diretta con cittadini e stakeholders.

La richiesta è gratuita, non deve essere motivata e può essere presentata tramite posta elettronica al responsabile della trasparenza di ARPA Marche mediante l'utilizzo del modulo appositamente predisposto e pubblicato sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione trasparente, dell'ARPAM > sezione Amministrazione Trasparente > sottosezione Altri Contenuti > Accesso civico; il responsabile della trasparenza

invierà la richiesta, al fine di acquisire ogni utile informazione in relazione all'istanza pervenuta, al dirigente responsabile della Struttura competente, come individuata nella tabella denominata "Obblighi di pubblicazione, stato di attuazione, aggiornamento e strutture responsabili" pubblicata sul sito istituzionale dell'ARPAM > sezione Amministrazione Trasparente > sottosezione Altri Generali > Programma per la trasparenza e l'integrità. A seguito della richiesta di accesso civico ARPA Marche avrà trenta giorni di tempo per provvedere alla pubblicazione e rispondere al richiedente

4 . PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

4.1 Individuazione dirigenti responsabili della trasmissione dei dati, della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

In questa sezione vengono delineate le modalità di attuazione, le azioni previste, i tempi di attuazione, le strutture competenti nelle diverse fasi di elaborazione ed attuazione del Programma, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative volte alla promozione della trasparenza.

Il Responsabile della trasparenza coordina, sovrintende e verifica gli interventi e le azioni in materia di trasparenza e integrità coadiuvato dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Tecnico Scientifico e dai Dirigenti responsabili degli Uffici Amministrativi.

Ciascun Dirigente, per il settore di propria competenza, è responsabile degli adempimenti connessi alla trasparenza e garantisce l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate; garantisce inoltre, il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

I Dirigenti responsabili degli adempimenti connessi alla trasparenza e l'integrità sono indicati nella tabella denominata "Obblighi di pubblicazione, stato di attuazione, aggiornamento e strutture responsabili" pubblicata sul sito istituzionale dell'ARPAM > sezione Amministrazione Trasparente > sottosezione Disposizioni Generali > Programma per la trasparenza e l'integrità.

In relazione a quanto disposto dall'art. 43 comma 3 del D.Lgs. 33/2013 che stabilisce che i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge, verrà valutata nel corso di attuazione del P.T.T.I. l'istituzione di apposito gruppo di lavoro preposto all'analisi del grado di attuazione del P.T.T.I., alla pianificazione di azioni idonee alla realizzazione degli obiettivi prefissati ed all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

4.2 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Ai sensi del decreto legislativo 33/2013 l'aggiornamento dei dati, delle informazioni e dei documenti deve avvenire in modo tempestivo; in particolare l'art 6 comma 2 recita: *“l'esigenza di assicurare adeguata qualità delle informazioni diffuse, non può, in ogni caso, costituire motivo per l'omessa o ritardata pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti”*.

4.3 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza.

Il Responsabile della trasparenza mette in atto azioni di monitoraggio nel corso delle quali evidenzia e informa i dirigenti delle eventuali carenze, mancanze o non coerenze riscontrate. Il Dirigente al quale è pervenuta la segnalazione provvede a sanare le inadempienze, di norma, entro 15 giorni dalla segnalazione medesima.

Decorso infruttuosamente tale termine, il Responsabile della trasparenza è tenuto a dare comunicazione al Comitato di Verifica e controllo che ha il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità. Rimangono ferme le competenze e le relative responsabilità dei singoli dirigenti relative all'adempimento dei singoli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti.

4.4. Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione “Amministrazione Trasparente”

Il portale dell'ARPAM prevede strumenti specifici di tecnologia web in grado di monitorare e contabilizzare gli accessi alle diverse sezioni del sito ed in particolare alla sezione Amministrazione trasparente. Dall'analisi di questi dati ed elementi quali la tipologia di accesso, il tempo medio di consultazione, il dispositivo di accesso etc.. è possibile programmare ed attuare sistemi di miglioramento del servizio; è possibile accedere al sito dell'ARPAM anche tramite dispositivo mobile.

Come detto al precedente punto 2.4, al Responsabile della Trasparenza dell'Agenzia spetta il compito di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma triennale.

Il monitoraggio sull'attuazione del Programma, inteso come attività necessaria a verificare la progressiva esecuzione delle attività programmate ed il raggiungimento degli obiettivi, avviene a cura del Responsabile della trasparenza, coadiuvato dall'Ufficio Affari Generali, ed in stretta collaborazione con il personale della Direzione Tecnico Scientifica e con i dirigenti e referenti degli uffici amministrativi, anche attraverso l'organizzazione di riunioni periodiche utili non solo al monitoraggio delle fasi attuative del programma, ma anche alla gestione di ulteriori fasi di adeguamento alle continue evoluzioni normative.

Il Direttore Tecnico Scientifico è invece responsabile della informazione e comunicazione istituzionale, della corretta gestione del sito web agenziale, del buon funzionamento del processo e dei meccanismi informatici di identificazione e di profilazione degli utenti con diritti di creazione e modifica dei contenuti e dei dati presenti sul sito e della loro piena accessibilità da parte degli utenti.

Ulteriori compiti e responsabilità sono affidati a singoli uffici, così come analiticamente indicato nella Tabella allegata al PTTI per il triennio 2013-2015, approvato con Determina del D.G. n. 150 del 31/10/2013.

L'esperienza maturata negli ultimi due anni a seguito dell'introduzione del D. Lgs. n. 33/2013, ha permesso all'Agenzia di individuare la necessità di avviare una riflessione per il miglioramento dell'intero processo di definizione, gestione, attuazione e verifica dei contenuti del PTTI.

A questo riguardo, si ritiene prioritario – nel corso del periodo di validità del presente Programma - lo studio e l'attuazione di meccanismi organizzativi che consentano una più puntuale:

- individuazione dei dirigenti responsabili della trasmissione dei dati;
- individuazione dei dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati;
- individuazione di eventuali referenti per la trasparenza e specificazione delle modalità di coordinamento con il Responsabile della trasparenza;
- adozione di misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi;
- adozione di misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza;
- previsione ed attuazione di strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente";
- adozione di misure per assicurare una sempre maggiore efficacia dell'istituto dell'accesso civico.

5 . DATI ULTERIORI

Per lo scambio dei documenti digitali l'ARPAM si è dotata di una casella di posta elettronica certificata istituzionale, sia per la Direzione Generale che per i Dipartimenti Provinciali, iscritta all'indice delle Pubbliche Amministrazioni e collegata con il sistema d6i protocollazione.

Al fine di comunicare in forma digitale le imprese, i privati e le pubbliche amministrazioni potranno inviare istanze, richieste e comunicazioni aventi valore legale agli indirizzi di PEC istituzionale sotto elencati:

arpam@emarche.it

arpam.dipartimentoancona@emarche.it

arpam.dipartimentoascoli@emarche.it

arpam.dipartimentofermo@emarche.it

arpam.dipartimentomacerata@emarche.it

arpam.dipartimentopesaro@emarche.it